

Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale dell'ambiente, dei
trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
DATEC
3003 Berna

e-mail:
verordnungsrevisionen@bafu.admin.ch (pdf
e word)

Modifiche di ordinanze nell'ambito dell'UFE con entrata in vigore il 1° gennaio 2022: procedura di consultazione

Signora Consigliera federale,
gentili Signore, egregi Signori,

con lettera del 26 aprile 2021 ci avete inviato una richiesta di presa di posizione sulle proposte di avamprogetto relativi alle modifiche di ordinanze nell'ambito dell'UFE. Vi ringraziamo per l'opportunità che avete voluto riservarci per esprimere le nostre osservazioni in merito, che si limitano unicamente a due delle sei ordinanze poste in consultazione.

Revisione dell'ordinanza sull'energia (OEn)

In generale ricordiamo che gli obiettivi cantonali di politica climatica e energetica, contenuti nei documenti programmatici quali il Piano energetico cantonale (PEC¹), il Piano Direttore² e le Linee direttive 2019-2023³, mirano ad ottimizzare le produzioni di energia esistenti e a garantire la sicurezza di approvvigionamento tramite una maggiore produzione indigena. Da leggere in questo senso, l'uso del diritto di riversione con il quale il Cantone potrà rientrare in possesso degli impianti idroelettrici realizzati durante il dopoguerra nelle valli del Sopraceneri e affidarne la gestione all'Azienda Elettrica Ticinese (AET). Il Cantone dimostra così di voler assumere un ruolo sempre più centrale e attivo nella valorizzazione delle proprie risorse naturali, con l'obiettivo di incrementare la quota parte di energia elettrica da fonti rinnovabili e indigene, in particolare dall'idroelettrico. Un aspetto, quest'ultimo, sempre più centrale anche in ottica futura, tenuto conto dell'esigenza attuale di perseguire una politica climatica ed energetica che possa prevenire

¹ www.ti.ch/pec

² <https://www4.ti.ch/dt/dstm/sst/temi/piano-direttore/piano-direttore/piano-direttore/>

³ <https://www4.ti.ch/can/linee-direttive/ld/linee-direttive/>

conseguenze negative per l'ambiente e i cittadini. La sostituzione dei vettori energetici, con progressivo abbandono dei combustibili fossili, in particolare olio combustibile e carburanti liquidi, assume un ruolo predominante e prioritario. In quest'ottica, per poter procedere verso una società rinnovabile al 100% (con un saldo netto delle emissioni di gas a effetto serra pari a zero), l'energia elettrica gioca un ruolo preponderante.

L'idroelettrico è anche un pilastro portante e dichiarato della Strategia energetica 2050 della Confederazione.

Le modifiche proposte dal DATEC intendono facilitare gli investimenti nell'idroelettrico. Per migliorare la situazione attuale e quindi garantire maggiori finanziamenti per i grandi impianti si vogliono snellire le procedure per tutte quelle installazioni che possono essere considerate di interesse nazionale. La nuova definizione di impianti di interesse nazionale introdotta con la modifica del cpv. 2 dell'art. 8 chiarisce che le centrali esistenti, se raggiungono i valori soglia, rivestono importanza nazionale anche se non vengono realizzate nuove misure edilizie. Sui valori soglia non ci si esprime, benché, evidentemente, una loro riduzione permetterebbe anche a piccoli-medi impianti di valutare eventuali rinnovamenti o ampliamenti. Analogo discorso vale per l'attuale art. 8 cpv. 1 concernente i valori soglia per i nuovi impianti che nella consultazione in oggetto non sono modificati.

Inoltre è da salutare positivamente anche l'introduzione del nuovo cpv. 2^{bis}, sempre all'art 8, che garantisce, in caso di rinnovamento, che le opere di miglioria ecologica non comportino per gli impianti la perdita dell'interesse nazionale acquisita precedentemente.

L'art. 8 cpv. 2^{quater} a nostro avviso crea qualche problema di comprensione, in quanto sembra introdurre una disparità fra impianti idroelettrici ed impianti idroelettrici di accumulazione esistenti. A nostro avviso un impianto idroelettrico di accumulazione, che raggiunge le soglie fissate al cpv. 2, è già di interesse nazionale e pertanto con qualsiasi intervento di ampliamento del volume di accumulazione, quindi un ampliamento di un impianto esistente, l'interesse nazionale deve essere mantenuto come del resto previsto con il cpv. 2^{bis}. Si propone pertanto di stralciare il cpv. 2^{quater}.

Infine segnaliamo un errore ed una traduzione in italiano che andrebbe rivista.

- Il titolo dell'art. 8 cpv. 2 contiene riferimenti a lettere errate ed è da modificare nella maniera seguente:
Art. 8 cpv. 2 lett. a e b, cpv. 2^{bis} e 2^{ter}
- Premesso che si propone lo stralcio del cpv. 2^{quater}, nel caso in cui dovesse essere comunque mantenuto la traduzione dal dispositivo in tedesco di "...wenn der zusätzliche Stauinhalt eines Sees mindestens..." dovrebbe essere "...se il volume d'invaso (o d'accumulo) aggiuntivo del bacino è di almeno...", come del resto indicato nel rapporto esplicativo.

Revisione dell'ordinanza sulla promozione dell'energia (OPEn)

Per quanto riguarda l'OPEn la maggior parte delle modifiche sono da considerare positivamente. Il sistema della commercializzazione diretta verrà adeguato alle esigenze e alle particolarità degli impianti idroelettrici, garantendo così una maggior entrata finanziaria.

Numerosi gestori di impianti inseriti nel sistema RIC con commercializzazione diretta hanno infatti segnalato che l'attuale metodo di calcolo trimestrale del prezzo di mercato di riferimento per le altre tecnologie (biomassa, piccole centrali idroelettriche, energia eolica) è causa di perdite. Da un'analisi condotta dall'UFE è emerso che in media la metodica comporta effettivamente uno svantaggio sistematico, perché le piccole centrali idroelettriche *in primis*, ma anche gli impianti eolici e quelli a biomassa, registrano una produzione maggiore in uno o più mesi di un trimestre

in cui i prezzi tendono ad essere più bassi. Di conseguenza, spesso non è possibile per i gestori degli impianti conseguire sul mercato i ricavi corrispondenti ai prezzi di mercato medi di un trimestre. Per questo motivo, in futuro il tasso di remunerazione per gli impianti sottoposti a una misurazione del profilo di carico andrà calcolato sulla base di un prezzo mensile, che rispecchi meglio il profilo di produzione dei singoli impianti. Con il passaggio a un prezzo di mercato di riferimento mensile si stima che i gestori di impianti beneficiari della RIC con commercializzazione diretta riceveranno da 1 a 2 milioni di franchi in più all'anno sotto forma di premio d'immissione. La modifica è da accogliere favorevolmente poiché favorisce un migliore allineamento delle produzioni rinnovabili ai prezzi di mercato. Sul tema dei contributi d'investimento le modifiche sono destinate a facilitare l'accesso agli incentivi per gli impianti esistenti.

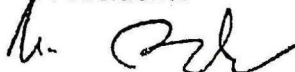
La revisione dell'ordinanza concerne anche l'adattamento dei contributi per gli impianti fotovoltaici. L'UFE riesamina periodicamente i tassi applicati, che dal 1° aprile 2022 saranno modificati come segue: il contributo di base per gli impianti annessi o isolati di tutte le dimensioni sarà ridotto dagli attuali CHF 700 a CHF 350, mentre il contributo legato alla potenza a partire da 100 kW sarà ridotto di CHF 20, per attestarsi a CHF 270 per kW. La riduzione del contributo di base ha lo scopo di incentivare la realizzazione di impianti residenziali medio-grandi e, se possibile, di sfruttare per la produzione di energia elettrica tutta la superficie dei tetti disponibile. In effetti nella nuova proposta non è stato fatto nessun adeguamento sulle tariffe per l'incentivo sulla potenza, ma si è agito esclusivamente sul contributo di base che in 2 anni è sceso da 400 a 350 CHF.

La modifica favorisce un migliore sfruttamento delle superfici ma per essere economicamente sostenibile deve essere accompagnata da un'ottimizzazione dell'autoconsumo e questo non sempre è possibile. In quest'ottica è difficile valutare l'impatto reale sulla progettazione e la realizzazione degli impianti fotovoltaici, ma è presumibile che chi si trova in una situazione sfavorevole all'autoconsumo potrebbe essere disincentivato a realizzare il progetto.

Vogliate gradire i nostri più cordiali saluti.

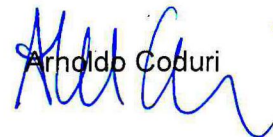
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Manuele Bertoli

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri

Comunicazione:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Dipartimento finanze ed economia (dfe-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Sezione protezione aria, acqua e suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Sezione della circolazione (di-sc@ti.ch)
- Ufficio dell'energia (dfe-energia@ti.ch)
- Divisione delle risorse (dfe-dr@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet